



## ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore è veramente risorto.  
Alleluia.

A lui gloria e potenza nei secoli  
eterni. Alleluia, alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e  
dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù  
Cristo, l'amore di Dio Padre e la  
comunione dello Spirito Santo sia-  
no con tutti voi. **E con il tuo spi-  
rito.**

## Vedere con gli occhi della fede

**Pietro e Giovanni corrono nel silenzio della città ancora immersa nel sonno.** Corrono lasciando al loro fianco la cava di pietra in disuso riutilizzata dai romani. I pali verticali, come alberi rinsecchiti, sveltano in alto, aspettando nuovi condannati. Il sangue rappreso tinge di rosso il legno scuro. Corrono, ancora, il fiato manca, la tunica impaccia la corsa. **Pietro, meno giovane**, si attarda; scendono rapidamente oltre la cava. I soldati romani di guardia sono spariti, la tomba di Giuseppe di Arimatea è aperta, la pesante pietra che ne bloccava l'ingresso ribaltata. **Giovanni aspetta**, le tempie pulsano, ansima. Arriva Pietro. Giovanni lo guarda lungamente, poi abbassano la testa ed entrano. **Nulla. Gesù è scomparso. Tutto è iniziato da quella corsa.** Quella tomba vuota, ultimo drammatico regalo fatto a Gesù da parte del discepolo Giuseppe di Arimatea, ricco e potente, che non aveva potuto salvare dalla morte il suo Maestro, è rimasta lì, vuota, a Gerusalemme, muta testimone della resurrezione. Ora è ricoperta di marmi, la tomba, divisa e contesa (fragilità degli uomini) tra mille confessioni cristiane che ne rivendicano la proprietà. Poco importa. È lì, quella tomba, esattamente lì dove la trovarono Pietro e Giovanni. Ed è ancora vuota.



# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, la scorsa notte – alla luce del cero, simbolo del Risorto – abbiamo ripercorso nelle pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento le grandi cose che Dio ha fatto per l'uomo, opera di salvezza che ha il suo culmine nella morte e risurrezione di Gesù. Il Padre, al quale confessiamo la nostra fatica di vivere la fede, ci risani ancora una volta la sua misericordia.

Signore, nostra pace: **Kyrie, eleison.**

Signore, nostra Pasqua: **Christe, eleison.**

Signore, nostra vita: **Kyrie, eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

## Gloria a Dio nell'alto dei cieli

e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...**Amen.**

## PRIMA LETTURA (At 10, 34a. 37-43)

### *Dagli Atti degli Apostoli*

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

**Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 117)

**Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.**

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.



GV 20, 1-9

## SEQUENZA

Alla vittima pasquale, s'innalzi  
oggi il sacrificio di lode. L'agnello  
ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato noi  
peccatori  
col Padre.

*Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello. Il Signore  
della vita era morto; ma  
ora, vivo, trionfa.*

«Raccontaci, Maria: che hai  
visto sulla via?». «La tomba del  
Cristo vivente, la gloria del Cristo  
risorto, e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti. Cristo,  
mia speranza, è risorto; e vi precede  
in Galilea».

*Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero  
risorto. Tu, Re vittorioso, portaci  
la tua salvezza.*

## SECONDA LETTURA (Col 3, 1-4)

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi*

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.**

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore.

**Alleluia.**

## VANGELO (Gv 20,1-9)

*Dal Vangelo secondo Giovanni*

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

# LITURGIA DELLA PAROLA

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

## MESSA VESPERTINA

**VANGELO** (Lc 24,13-35)

*Dal Vangelo secondo Luca*

Ed ecco, in quello stesso giorno, il primo della settimana, due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre

autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

# LITURGIA EUCARISTICA

## PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **SIGNORE GESU' RISORTO, ASCOLTACI.**

Perché la Pasqua di Cristo sia speranza che risuona nelle parole del papa Francesco e di tutti i pastori per incoraggiare la testimonianza delle Chiese. Preghiamo.

Perché il dono della pace si estenda a tutti i popoli della terra e dove regnano guerra, violenza e terrorismo possano rifiorire vita e speranza. Preghiamo.

Perché Cattolici, Ortodossi, credenti della Riforma annuncino insieme il Vangelo di Cristo, vincitore della morte, dono di vita e di pace. Preghiamo.

Perché genitori e figli si offrano reciprocamente accoglienza e ascolto, sostegno e misericordia. E accettino di superare conflitti e contrasti attraverso il dialogo e il servizio vicendevole. Preghiamo.

Perché le comunità cristiane siano aperte alla speranza e al futuro vivendo l'ascolto della Parola e l'Eucaristia domenicale come fonte e culmine di tutta l'attività pastorale. Preghiamo.

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

Esultanti per la gioia pasquale, ti offriamo, o Signore, questo sacrificio nel quale mirabilmente rinasce e si nutre la tua Chiesa.  
Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.**

## PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

## PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,**

**Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,**

**nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

## RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,**

# LITURGIA EUCARISTICA

**come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come anche noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali...  
**Tuo è il regno, tua la potenza e la  
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: “Vi lascio la pace,  
vi do la mia Pace”, non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua  
Chiesa, e donale unità e pace secondo la  
tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli  
dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.  
**E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa,  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

## **PREGHIERA**

### **DOPO LA COMUNIONE**

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **BENEDIZIONE SOLENNE**

Il Signore sia con voi.  
*E con il tuo spirito.*

In questo santo giorno di Pasqua, Dio onnipotente vi benedica e, nella sua misericordia, vi difenda da ogni insidia del peccato. *Amen.*

Dio che vi rinnova per la vita eterna, nella risurrezione del suo Figlio unigenito, vi conceda il premio dell'immortalità futura. *Amen.*

Voi, che dopo i giorni della passione del Signore celebrate nella gioia la festa di Pasqua, possiate giungere con animo esultante alla festa senza fine. *Amen.*

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. *Amen*

Portate a tutti la gioia del Signore Risorto.

Andate in pace, alleluia, alleluia.

**La Parrocchia  
del Centro Storico di  
Lucca  
e la Chiesa Cattedrale  
augurano a tutti  
una Santa Pasqua  
i Risurrezione.**

**Il Signore è Risorto!  
È veramente Risorto!  
Alleluia!**





## PER APRIRCI ALLA PAROLA

### **Vangelo secondo Luca Lc 24,1-12 (Vangelo della Veglia di Pasqua anno C)**

*Il primo giorno della settimana, al mattino presto [le donne] si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.*

*Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno”». Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli. Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto.*

Nei due primi giorni di questo triduo pasquale abbiamo seguito Gesù nella passione, nella morte e nel seppellimento. Giunto il terzo giorno, lo seguiamo nella resurrezione, **perché colui che era realmente morto è risuscitato ed è “il Vivente”**: non semplicemente vivente, ma **“il Vivente” (ho zôn), cioè il Signore Dio!** La veglia che la chiesa ci fa vivere ci permette di percorrere tutta la storia della salvezza, dalla creazione dell'umanità fino all'umanizzazione di Dio in Gesù Cristo. Il Creatore ha voluto essere creatura tra le creature, umano tra noi umani, ha voluto essere carne, corpo, per poterci dire – nel linguaggio che noi comprendiamo – che egli ci ama, e ci ama nell'amore umano, quell'amore con il quale possiamo amare gli altri. Proprio per questo, Dio ha voluto assumere un corpo da una donna, Maria; ha voluto essere corpo in Gesù, suo Figlio, generato da Spirito santo; ha voluto essere mani che toccavano, consolavano, curavano e guarivano; ha voluto essere occhi che sapevano discernere e rivolgere lo sguardo; ha voluto essere bocca che parlava la nostra lingua e comunicava con noi... Un corpo che lui ci ha donato totalmente, una vita radicalmente orientata a operare il bene (cf. Mc 7,37; At 10,38), e di questa sua pro-esistenza non a caso ci ha lasciato non solo la sua parola, il suo messaggio, ma il suo Corpo e il suo Sangue, nell'inesauribile segno eucaristico che celebriamo quale annuncio della sua morte e resurrezione (cf. Lc 22,19-20). Perciò, come culmine di tutto l'ascolto delle sante Scritture, ascoltiamo il vangelo secondo Luca, con piena obbedienza, senza lasciarci tentare di aggiungere ciò che potrebbe solo oscurarlo. È “il primo giorno della settimana”, quello dopo il sabato, il giorno del Signore finalmente manifestato, e al mattino presto, allo spuntare dell'alba, quelle donne discepole di Gesù, venute a Gerusalemme con lui dalla Galilea (cf. Lc 8,1-3; 23,49), quelle donne che avevano assistito alla sua morte e al suo seppellimento la sera del venerdì (cf. Lc 23,55), si recano

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

alla tomba di Gesù con gli aromi che hanno preparato. Dopo la morte di Gesù, avvenuta alle tre del pomeriggio, c'era stato solo il tempo di seppellirlo, non di compiere i riti dell'unzione, perché incombeva il tramonto, inizio del sabato (cf. Lc 23,56). Ma ecco che le donne discepoli, venute a compiere le unzioni rituali sul corpo del loro rabbi e profeta, seguito con fedele amore, trovano la tomba aperta. La pietra che la chiudeva è stata rotolata via dall'entrata e il corpo di Gesù non c'è più: la tomba è vuota! Le donne "sono nell'aporia" – dice Luca –, perplesse, incerte, sorprese e frustrate: il corpo di colui che hanno visto e seguito, quel corpo che sono venute a ungere e ad abbracciare per l'ultima volta, non c'è più. Assenza, vuoto sconcertante! Dove cercare Gesù? Dove trovarlo? Chi può far uscire le discepoli da quell'aporia? Nessuno e niente. Solo una rivelazione da parte di Dio, solo una sua parola può dare senso e significato a quella tomba vuota. Umanamente c'è solo la possibilità di fare ipotesi: l'hanno portato via? Non era veramente morto ed è fuggito? C'è un inganno da parte dei discepoli? Quelli che l'hanno ucciso non vogliono che ci sia una sua tomba in cui venerare il suo corpo? Ma in quell'aporia ecco "due uomini con una veste raggianti", come era accaduto nella trasfigurazione di Gesù, due uomini luminosi, messaggeri dal cielo, angeli (cf. Lc 24,23), che hanno una parola da annunciare: nella trasfigurazione la dicono a Gesù, conversando con lui (cf. Lc 9,30-31), qui alle donne discepoli. Due uomini che, per chiunque conosca il linguaggio biblico, sono Mosè ed Elia, la Legge e i Profeti, rivelatori della parola di Dio nell'antica alleanza. Anche nell'ora dell'ascensione, descritta da Luca negli Atti degli apostoli, questi "due uomini in bianche vesti" (At 1,10) riveleranno il mistero della presenza di Gesù alla destra di Dio (cf. At 1,11). Le discepoli di Gesù, vedendo i due uomini, "sono prese dal timore" della presenza eloquente di Dio "e abbassano il volto verso terra". Non sono pronte ad "alzare il capo", come Gesù aveva invitato a fare nel giorno del Signore (cf. Lc 21,28), ma sentono gli occhi pesanti, schiacciati verso terra. Allora Mosè ed Elia prendono la parola: "Perché cercate tra i morti colui che è il Vivente? Non è qui, è risorto!". La ricerca delle donne era ricerca del corpo di Gesù, era desiderio di compiere un'azione che tramite l'unzione e gli aromi impedisse la corruzione della sua carne, ma Gesù non va cercato tra i morti perché lui è il Vivente che va cercato presso il Dio vivente, suo Padre! Gli inviati dal cielo consegnano alle donne intimorite una rivelazione folgorante come un lampo. Innanzitutto pongono una domanda che risuona come un rimprovero, un interrogativo da riascoltare ancora e ancora: "Perché cercate tra i morti colui che è il Vivente?". Le discepoli vivono una ricerca di Gesù, ma su cammini sbagliati. Se il Dio proclamato da Gesù è "il Dio dei viventi, non dei morti" (Lc 20,38), allora anche Gesù va cercato tra i viventi, fino a scoprire che lui è il Vivente. All'inizio del suo vangelo Luca aveva già evocato una ricerca di Gesù, quella di Maria e Giuseppe che, al ritorno da Gerusalemme verso la Galilea, non trovando più Gesù dodicenne nella loro carovana, si erano messi alla sua ricerca (cf. Lc 2,43-45). Ritrovatolo nel tempio (cf. Lc 2,46-48), si erano sentiti da lui quasi rimproverare: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo stare presso il Padre mio?" (Lc 2,49). Sì, Gesù va trovato presso il Padre, il Dio dei viventi! Ma alla domanda dei due messaggeri segue l'annuncio: "Non è qui, è risorto!", l'annuncio pasquale per eccellenza, la confessione della fede cristiana. Gesù è stato risuscitato da morte dal Padre nella potenza

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

dello Spirito santo (cf. At 2,32; 3,15; Rm 1,4). Infine, ecco la terza rivelazione dei due inviati: “Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea”. Le donne sono dunque invitate a ricordare quelle parole profetiche che risuonavano difficili da comprendere per i discepoli, nonostante Gesù le avesse ripetute quattro volte con lievi variazioni: “È necessario che il Figlio dell'uomo sia consegnato nelle mani dei peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno” (cf. Lc 9,22.44; 17,25; 18,31-33). Nel secondo annuncio aveva addirittura precisato: “Mettetevi bene negli orecchi queste parole!” (Lc 9,44). Questa necessitas della passione, morte e resurrezione di Gesù era da lui stata rivelata ai suoi discepoli, ma tutti hanno dimenticato queste parole: quelli che sono fuggiti abbandonando Gesù, le donne discepole e anche Pietro, lui pure nell'incredulità. Ma non appena le donne ricordano le parole di Gesù, ecco che subito la fede rinasce in loro e le rende “apostole-missionarie”. Così, abbandonata la tomba, vanno a dare l'annuncio agli Undici e a tutti gli altri. L'aporia e l'incomprensione sono state vinte e ora la fede pasquale abita queste donne, le primi testimoni della resurrezione di Gesù, che l'evangelista chiama per nome: “Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo”, insieme ad altre donne con loro. In seguito, nella tradizione apostolica successiva, esse non saranno più menzionate come testimoni della resurrezione, eppure tutti i vangeli attestano questa verità: le prime credenti nella resurrezione e le prime annunciatrici sono state le donne discepole di Gesù. Ma queste loro parole sono parse agli apostoli soltanto una chiacchiera, un delirio (lêros), e così la loro missione resta sterile... Tuttavia Pietro, sollecitato da questo annuncio, corre al sepolcro e constata che la tomba è vuota e che i lenzuoli sono abbandonati a terra. Questa visione lo lascia nello stupore e nell'incertezza: non è sufficiente vedere la tomba vuota, non è sufficiente cercare da se stessi spiegazioni, ma occorre che sia il Signore stesso ad alzare il velo, a rivelare il senso di ciò che pare un enigma. Sarà infatti Gesù risorto ad andare a cercare Pietro il quale, avendolo visto e incontrato, testimonierà insieme alle donne discepole e a tutti gli altri: “Il Signore è veramente risorto ed è apparso a Simone!” (Lc 24,35).

**PROFESSIONE DI FEDE** Per mezzo del Battesimo, nella Pasqua di Gesù siamo stati con lui sepolti nella morte per risorgere a vita nuova. Ora rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, impegnandoci a riconoscere la voce di Gesù che ci chiama per nome e ci invita a seguirlo.

*Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? Tutti: Credo.*

*Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? Tutti: Credo.*

*Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? Tutti: Credo.*

Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna. **Tutti: Amen.**



## VITA DI COMUNITÀ

### Le Stazioni Pasquali in san Giovanni a partire da giovedì 8 MAGGIO, ore 18,30

La nostra Chiesa nella Città, dopo aver vissuto con grande partecipazione le Stazioni Quaresimali nelle chiese del territorio cittadino, in questo Tempo di Pasqua si pone l'obiettivo di continuare questa esperienza di ascolto della Parola di Dio, espressa soprattutto dai testi dei Vangeli della Domenica, attraverso un percorso simile a quello delle Stazioni Quaresimali. Il luogo scelto è estremamente simbolico, **la chiesa di san Giovanni, a Lucca**, Battistero della nostra cattedrale, segno dell'inizio della Vita Cristiana, patrimonio spirituale e culturale della Città di Lucca. **Ogni giovedì del Tempo di Pasqua, a cominciare da giovedì 8 MAGGIO, alle ore 18,30, don Luca Bassetti ci accompagnerà a cogliere le tracce di un "cammino di conversione in una Chiesa sinodale" come la nostra.**

**Prossimi appuntamenti giovedì 8, 15, 22 e 29 maggio, 5 giugno sempre alle ore 18,30.**



### 20 DOMENICA

#### Pasqua del Signore

At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9

### 21 LUNEDÌ OTTAVA DI PASQUA

At 2,14.22-33; Sal 15; Mt 28,8-15

Messe ore 9,00 san Leonardo in Borghi;  
ore 10,30 in santa Maria Forisportam ;  
ore 18,00 san Leonardo in Borghi

### 22 MARTEDÌ OTTAVA DI PASQUA

At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18

Apertura Centro di Ascolto locali di san Paolino 10-12

### 23 MERCOLEDÌ OTTAVA DI PASQUA

At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35

### 24 GIOVEDÌ OTTAVA DI PASQUA

At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48

### 25 VENERDÌ OTTAVA DI PASQUA

At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14

#### San Marco Evangelista

Messe con orario feriale

### 26 SABATO OTTAVA DI PASQUA

At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15

### 27 DOMENICA

#### Il Domenica di Pasqua

At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31

Celebrazione del **sacramento del Battesimo** ore 15,30 **chiesa di santa Maria Forisportam**

# LA FESTA DI SANTA ZITA



## 27 aprile - Festa di Santa Zita

**Santa Zita nacque nel 1218** da una povera famiglia di Monsagrati, in diocesi di Lucca. Dall'età di appena dodici anni fu al servizio della nobile famiglia dei Fatinelli a Lucca. Sempre contraddistinta da un forte senso del dovere, gioiosa ed umile di carattere, visse ammirevolmente gli ideali e le virtù evangeliche, assorta nell'assidua contemplazione dei divini misteri. Seppe ben coniugare la sua austerità di vita con una carità sempre vigile verso il prossimo più indigente. **Nel 1278 morì raggiungendo così lo Sposo celeste.** I lucchesi vollero **che le sue spoglie trovassero degna sepoltura nella basilica di San Frediano.** Zita era già così venerata in Toscana da essere citata da Dante Alighieri nella Divina Commedia poco dopo la morte, facendo riferimento ad un magistrato di Lucca detto "*anzian di santa Zita*", identificando così Lucca con la donna che ancora non era stata canonizzata dalla Chiesa. Papa Innocenzo XII nel 1695 ne ratificò e confermò il culto. Papa Pio XII nel 1955 dichiarò solennemente "la vergine Santa Zita Patrona presso Dio delle domestiche e di tutte le donne addette alla cura della casa". La santa è titolare della congregazione femminile delle Suore Oblate dello Spirito Santo, detta anche Istituto di Santa Zita.

### BASILICA DI SAN FREDIANO CHIESA GIUBILARE

*"Il Giubileo è un nuovo inizio" per la confessione della fede personale e comunitaria nel Signore Gesù: in religioso ascolto della Parola, con il sostegno dei Sacramenti, nelle opere dell'amore "*

### CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI NELLA BASILICA DI SAN FREDIANO

**VENERDI' 25 aprile** ore 9,30  
ore 18 S. Messa presieduta da don Alessandro Gianni, pievano di Monsagrati con la partecipazione della Comunità Parrocchiale Valfreddana Nord Coro: Comunità parrocchiale Valfreddana Nord.

**SABATO 26 aprile** ore 9,30 e ore 17,30 S.Messa

### DOMENICA 27 aprile

**Festa di SANTA ZITA** *memoria del suo transito pasquale*

ore 9,30 - 11,00: S. Messa

ore 18,00 : S. Messa solenne presieduta  
dall'Arcivescovo mons. Paolo Giulietti

Corale: Polifonica lucchese " M° Egisto Matteucci".

Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca

*Parroco moderatore:*

**don Lucio Malanca**

*Parroci non moderatori:*

**don Alessio Barsocchi**

**don Luca Bassetti**

**don Piero Ciardella**

**don Andrea Cardullo**

*Diacono al servizio delle parrocchie*

**diac. Gaetano Cangemi**

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

[parrocchia@lucattranoi.it](mailto:parrocchia@lucattranoi.it)

[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)

## La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi  
donare il tuo "5x1000" alla **nostra  
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-  
le a cui puoi offrire il tuo prezioso  
aiuto per portare avanti progetti e  
iniziative a favore dei più deboli e  
non solo! Fin da ora.. grazie di  
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE  
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-  
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-  
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON  
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**

questo codice:

**92010210463**

## SANTE MESSE PARROCCHIALI

### Sabato e Vigilie

17,00	Pontetetto
<b>17,30</b>	<b>san Frediano</b>
18,00	san Concordio
	San Vito
18,30	san Filippo

### Domenica e festività

8,00	san Concordio
<b>9,00</b>	<b>san Pietro Somaldi</b>
	san Vito
10,30	Arancio
<b>11,00</b>	<b>santa Maria Bianca</b>
	san Vito
	san Concordio
<b>17,30</b>	<b>san Leonardo in Borghi</b>
<b>19,00</b>	<b>san Paolino</b>

### Feriale

ore 8.00 san Frediano  
ore 9,00 san Leonardo in Borghi  
ore 18.00 chiesa di san Leonardo in  
Borghi da lunedì a venerdì  
Confessioni in san Leonardo in Borghi  
venerdì dalle 16,30 alle 18,00

### Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00  
confessioni dal lunedì al sabato  
dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00